TORINO
Anno 78 Num. 274
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

LA STAMPA

SABATO
30 Settembre 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 . 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135, Semestre L. 66, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 255, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

I grandi problemi sociali

Progetto mancato e soste effettive

Vi sono delle posizioni che anche quando rimangono allo innocuo stato di progetto, appaiono insostenibili. Tale fu — se mai non ci apponiamo — il disegno della Confederazione unica della tecnica, delle arti e del lavoro. Appena fece capolino nel programma dei riformatori, dovette ritrarsi in tutta fretta, dinanzi alle molteplici reazioni degli ambienti interessati.

Lavoratori, datori di lavoro, studiosi e sindacalisti si sono trovati concordi nell'esprimere il loro pensiero nettamente contrario al sorgere dell'unico organismo. Il fronte unico del lavoro s'è dunque determinato, ma in senso precisamente opposto a quello desiderato dai formulatori del progetto.

Le ragioni sono evidenti: per la furia di semplificare e di sopprimere non bisogna giungere all'assurdo di andare contro natura. E contro natura va chi dall'oggi al domani s'illude o vuole illudersi di sopprimere le organizzazioni del lavoro, per chiamarle a vivere con quelle degli imprenditori.

La coesistenza supporrebbe una preparazione, un'educazione, un orientamento, che, purtroppo ancor oggi non è dato vedere; ma anche quando esistessero codesti elementi fondamentali sarebbe ancora discutibile il disegno unificatore; infatti, non v'è chi non veda che l'attuarsi del progetto finirebbe in realtà per sminuire, restringere, avvilire le organizzazioni del lavoro, senza darvi in compenso alcun beneficio.

Il sindacato deve poter esprimere compiutamente l'interesse degli aderenti: interesse morale, economico e sociale. Quando nel suo seno fosse costretto ad ospitare lavoratori e datori di lavoro finirebbe per non servire la causa di nessuno e troverebbe difficoltosa la stessa scelta di una via mediana, comprensiva delle esigenze di carattere generale: perchè le soluzioni d.. problemi del lavoro non sorgono quasi mai dalle situazioni equivoche e compromesse, ma balzano vive e vitali dalla disamina appassionata e completa del problemi in discussione.

Uno degli atti di maggiore interesse delle organizzazioni sindacali è senza dubbio costituito dalla regolamentazione del lavoro. Ora, per procedere in questo campo, si potrà — ove lo si consideri necessario — affidare questi poteri a organi maggiormente qualificati, ma sarà sempre necessario che le parti abbiano la possibilità di precisare, con ampiezza, il rispettivo punto di vista. La contrapposizione non deve diventare sistematica e pregiudiziale, ma non può nemmeno prescindere dalle oggettive divergenze, senza sconfinare nell'artificio e nel funambolistico.

Questi pensieri, espressi un po' schematicamente, han dato la stura ad innumerevoli dissertazioni, volte alla dimostrazione del nostro assunto. Ora, sembra che il pericolo dell'unificazione sia definitivamente scongiurato, anche in sede teorica.

Vogliamo prendere lo spunto da questa constatazione per avviare subito le mosse verso un altro argomento non meno importante: non è la prima volta che gli ambienti operai invitano la stampa ad abbandonare i campi più o meno elevati della fumosa teoria, per tenere nel debito conto la realtà di ogni giorno, fatta di sacrifici, di restrizioni.

In una lettera recentissima, un gruppo di operai e impiegati di uno stabilimento meccanico scrive questo: «a noi sembra che al punto in cui stanno le cose sarebbe molto giusto, anzichè indugiare sulle prospettive avvenire degli ordinamenti sociali, estendere per tutte le categorie le attuazioni già raggiunte in alcuni settori».

Non è, questa, come taluno potrebbe supporre una febbre comunistica e tanto meno una manifestazione della «lotta di classe» quanto un desiderio di concretezza, una volontà di veder corrispondere alle enunciazioni i fatti.

Vogliamo spiegarci con qualche esempio?

Eccovi accontentati: in un recente contratto fra le confederazioni del commercio e dei lavoratori del commercio è stato convenuto che le indennità di licenziamento sono dovute anche al lavoratore dimissionario.

Perchè con un sincrono ed immediato aggiornamento di patti non è possibile applicare codesto principio a tutte le categorie di lavoratori ed impiegati?

Il tema del contratto unico per le categorie dell'industria è riaffiorato in questi giorni e sembra che i lavori per la preparazione dello schema proseguano. Tuttavia, prima che la nuova regolamentazione entri in discussione e successivamente in vigore, sarebbe molto spiccio e soprattutto concludente che ciascun dipendente potesse valersi di questo diritto acquisito. Ammesso e autorevolmente riconosciuto il principio non si comprende perchè debbano essere lesi gli interessi di tanti lavoratori, per il solo fatto che questi non appartengono al settore commerciale.

Altro problema da esaminare e da inserire all'ordine del giorno delle attuazioni contrattuali è questo: tempo fa, in seguito ad una vivissima pressione esercitata dalle categorie lavoratrici, venne stabilita la parificazione delle tariffe di cottimo delle donne a quelle degli uomini. La direttiva era questa: a eguale rendimento eguale compenso.

Perchè questo principio anzichè venire applicato nei confronti di tutte le categorie femminili dei diversi settori industriali, è rimasto allo stato intenzionale?

Vi sono delle interruzioni che non si comprendono, delle fratture che non si spiegano, delle perplessità che non si afferrano.

Non è così?

Pino Bartoli

Quello che è rimasto di un caccia russo dopo l'intervento dell'antiaerea germanica. (Foto Hoff)

I «LIBERATORI»

Fuggiaschi olandesi mitragliati dagli alleati

Fronte occidentale, 29 sett.

L'Agenzia *Allgemeine Nederlandsche Press Bureau* comunica interessanti particolari circa l'esodo degli olandesi dalle regioni investite dagli attacchi alleati:

«Pieni di freddo e di paura, i fuggiaschi erano a bordo dei loro veicoli campagnoli e molti portavano fazzoletti bianchi in testa per indicare che erano fuggiaschi, mentre la maggior parte dei veicoli erano coperti di bandiera con la croce rossa.

«Ma tutte queste precauzioni non proteggevano i miseri dagli attacchi degli aerei britannici che assalirono per ben tre volte i fuggiaschi finchè tutta l'ampia strada fu cosparsa di uomini, donne, vecchi e bambini morti o feriti».

I granatieri del Reich al contrattacco sull'Appennino

Un inesorabile cerchio di fuoco si è chiuso attorno ai nemici che avevano occupato monte Battaglia

Il fronte adriatico si flette senza infrangersi sotto la pressione dell'avversario - Un battaglione britannico annientato nei pressi di Savignano

Fronte italiano, 29 settembre.

Nel settore adriatico la grande battaglia ha nuovamente assunto una estrema violenza.

Da ormai 35 giorni, inglesi, canadesi, neozelandesi, indiani e greci tentano con fanterie e formazioni corazzate di sfondare il fronte tedesco o di travolgerlo e chiuderlo in una morsa per annientare le formazioni germaniche. Centinaia di migliaia di granate sconvolgono pressochè senza interruzione, il terreno conteso e alzano nembi di polvere sulle valli che si stendono come banchi di nebbia.

Mentre i serventi delle batterie britanniche si avvicendano senza interruzione ai pezzi che eruttano un continuo vulcano di fuoco, stormi di aerei si susseguono su obiettivi prefissi cercando, con il lancio in massa e su punti localizzati di una pioggia ininterrotta di bombe e di bidoni di fosforo, di aprire una breccia alle ondate degli assalitori.

Nella notte, chè neppure con il calar del sole la battaglia concede un attimo di respiro, centinaia di riflettori sciabolano di luce le posizioni tedesche, su cui si gettano a valanga le fanterie e i gruppi corazzati.

Sotto questa enorme pressione le truppe di Kesselring hanno dovuto cedere terreno, ma manovrando con azioni di tattica mobile riuscivano egualmente a conservare l'omogeneità del fronte che, contorcendosi e incurvandosi sotto gli attacchi concentrati, riusciva egualmente a mantenersi legato impedendo ogni infiltrazione e ricacciando l'avversario davanti alle nuove posizioni.

Nei pressi di Savignano un intero battaglione che aveva fatto irruzione nelle linee tedesche è stato accerchiato ed annientato; trentaquattro carri armati e mezzi corazzati sono rimasti incendiati sul terreno e parecchie centinaia di prigionieri sono cadute in mano germanica.

Nelle montagne appenniniche le truppe anglo-americane che cominciano a rivelare sintomi di esaurimento per l'eccezionale sforzo compiuto, hanno continuato i loro attacchi con intensità di gran lunga inferiore a quella dei giorni precedenti e ulteriori guadagni faticosamente ottenuti dall'avversario ai due lati della strada di Imola sono stati annientati nella serata.

Attorno a Monte Battaglia, occupato ieri dall'avversario, il forte gruppo degli occupanti è stato sorpreso da un poderoso contrattacco germanico e si trova ora completamente accerchiato. Disperati tentativi di sortita sono stati frustrati e i granatieri germanici, che continuano a guadagnare terreno verso la cima, serrando sempre più il cerchio.

Ad occidente del Monginevro

Pattuglia nemica respinta sulle pendici del Janus

Fronte francese meridionale, 29 settembre.

La neve è scesa più in basso sulle Alpi occidentali, riducendo ancor di più le già scarse attività combattive, nella zona del confine franco-italiano.

Le strade di fondo valle sono tuttora aperte al traffico, ma sulle punte più alte, dove di notte il termometro scende già sotto zero, la guerra sta assumendo il suo caratteristico aspetto invernale. Frattanto solo le pattuglie continuano la loro attività.

Dopo lo scontro dell'altro ieri nella zona del Colle di Tenda, un altro urto fra nuclei esploranti è avvenuto ad ovest del Colle del Monginevro, sulle pendici del Monte Janus. Il reparto nemico ha rapidamente raggiunto le sue posizioni dopo le prime fucilate.

Mentre gli anglo-americani concentrano forze nei settori della lotta

La stabilizzazione delle linee difensive germaniche tiene fermi gli alleati in Belgio e in Olanda

Reusel ed Erlekom riconquistate dalle truppe tedesche

Fronte occidentale, 29 sett.

Sull'intero fronte occidentale, nonostante gli accaniti scontri svoltisi attorno ad alcuni punti, la violenza dei combattimenti è generalmente diminuita in seguito all'ulteriore stabilizzazione delle linee difensive tedesche, ed al fatto che tanto gli anglo-canadesi quanto gli americani hanno subito in questi ultimi giorni perdite molto elevate e debbono ora fare affluire altri uomini ed altre armi per completare i quadri. Questo concentramento avversario va manifestandosi particolarmente attorno ai due centri di gravità della lotta, che, come è già stato fatto rilevare, sembrano ora essersi spostati dall'Olanda centrale alle zone di Aquisgrana e di Metz.

Tra le Fiandre e l'Olanda la pressione delle formazioni anglo-americane continua invece energicamente verso nord-ovest. Dalle due parti della città di Turnhout parecchi deboli attacchi britannici sono stati respinti e non meno di 29 carri armati inglesi risultano distrutti nelle ultime 24 ore. Ad occidente della città contrattacchi tedeschi hanno continuato a guadagnare terreno. Anche la città di Reusel si trova nuovamente in mano germanica.

Nella zona ad occidente di Nijmegen le truppe tedesche hanno strappato al nemico la località di Erlekom, accanitamente difesa. La durezza di questa lotta è dimostrata dal fatto che solo in questa zona 18 carri armati britannici sono rimasti immobilizzati sul terreno. Continuano i contrattacchi germanici tra il Waal e la Mosa.

Attorno ad Aquisgrana non si sono svolti che scontri locali. Una debole puntata in direzione di Stolberg, che è sempre saldamente in mano germanica, ha potuto essere contenuta dopo la distruzione di 7 carri armati «Sherman».

Sull'intero fronte rimanente, fino alla testa di ponte di Metz, non si sono svolti combattimenti importanti. Aspre battaglie continuano invece con alterne vicende nella zona di Château Salins e nel settore adiacente a sud, come pure nell'ansa del fronte davanti alla Porta Burgundica, dove gli americani cercano di aprirsi un varco verso la zona pianeggiante tra i Vosgi ed il Giura svizzero.

Mentre dalle fortezze della Bretagna e della costa atlantica della Francia occidentale non giungono notizie di avvenimenti di particolare importanza, gli inglesi hanno continuato i loro attacchi aerei su Dunkerque. Un reparto germanico è penetrato profondamente nelle linee avversarie e ne è ritornato con numerosi prigionieri appartenenti alla 51a Divisione di fanteria britannica e con un considerevole bottino d'armi.

A Calais, il comandante della fortezza ha respinto nuove intimazioni di resa. Accaniti combattimenti difensivi attorno alla fortezza hanno luogo particolarmente sul margine occidentale.

Attacchi aerei consecutivi sono stati diretti contro le postazioni di batterie della fortezza. Un posto di medicazione, regolarmente contrassegnato, è stato attaccato da caccia bombardieri britannici che, a volo radente, hanno sganciato bombe e fatto uso delle armi di bordo. Tre ufficiali e 6 soldati canadesi ricoverati dai germanici sono morti in seguito a questa barbara azione.

Le batterie pesanti di Capo Gris Nez si trovano senza interruzione esposte a forti bombardamenti aerei; esse per tuttavia continuano il loro tiro di molestia contro il nemico.

Potenti formazioni della Luftwaffe hanno continuato con buon esito, durante la giornata del 28 settembre e nella notte sul 29, la loro azione di sostegno delle truppe combattenti. Di giorno, caccia e velivoli celeri da combattimento germanici hanno operato contro nodi di traffico, strade e ponti nella regione di Nijmegen e contro caccia-bombardieri avversari nei cieli di Château-Salins e Einville.

Davanti alle isole della Manica, Alderney, Guernesey e Jersey, sono aumentate negli ultimi giorni le incursioni di unità della Marina da guerra inglese, probabilmente in vista di un'offensiva contro queste proprietà britanniche che sono in possesso dei tedeschi fin dal 1940. Senza dubbio si è trattato per ora, soltanto di azioni esplorative. Gli inglesi avevano sperato di far cadere le isole senza combattere, invitando il comandante del presidio germanico alla resa. Quest'offerta, però, non è stata ascoltata e meno ancora presa in considerazione. Per tale motivo la lotta per queste isole, nelle quali esistono gli importanti porti di Saint Helier e di Peterport, deve ancora avvenire.

Numerose batterie costiere pesanti della Marina germanica, installate nel 1940, attendono il nemico. I depositi di munizioni e di viveri sono abbondanti e basteranno per lungo tempo.

IN CINA

La città di Paoking occupata dai giapponesi

Tokio, 28 settembre.

Il Quartier Generale Imperiale comunica: «Le nostre unità operanti nella Cina centrale hanno continuato, dopo la conquista di Tschuanssien ed Aohsien, la loro avanzata. All'alba del 27 settembre queste unità hanno iniziato una offensiva contro Paoking, importante base avversaria della regione dell'Hunan, ed in serata hanno conquistato la città.

Le nostre unità operanti nel settore della Cina meridionale, occupate Wuciau e Yunghsien, nella provincia dello Kwangsi, continuando la loro vittoriosa avanzata, hanno occupato la sera del 28 settembre l'aeroporto di Tansciuk, base dell'aviazione nord-americana in Cina.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 29 settembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Il tentativo compiuto dal nemico, con un poderoso impiego di truppe aviotrasportate, di superare l'estuario della Mosa e del Reno, di aggirare il Vallo d'occidente da nord e di fare irruzione in Germania fra Emden e Münster è fallito.

La seconda armata britannica cerca ora di allargare verso est e verso ovest lo stretto cuneo d'attacco spinto oltre Eindhoven, su Nijmegen. Anche ieri, in questa zona, si sono accesi violenti combattimenti che hanno infuriato particolarmente sul confine olandese ad oriente di Nijmegen e a occidente di Venlo.

Anche fra Anversa e Hertogenbosch è aumentata la attività offensiva del nemico. Successi iniziali dell'avversario sono stati limitati e eliminati con contrattacchi di riserve germaniche. Più di 40 carri armati britannici sono rimasti distrutti davanti alle posizioni germaniche.

Al contrario, è diminuita l'attività dalle due parti sul resto del fronte occidentale fino a Metz. Dopo che il nemico, in seguito a nostro contrattacco, era stato ricacciato verso occidente dalla breccia a nord di Luneville, gli americani sono passati ieri al contrattacco a nord di Nancy. L'avversario non ha potuto guadagnar terreno che in misura minima e a prezzo di elevatissime perdite.

Sul terreno antistante i Vosgi occidentali e particolarmente dalle due parti di Epinal e a occidente di Belfort, aumentano di violenza gli attacchi degli americani e dei francesi. Si sono svolti, con vicende alterne, accanitissimi combattimenti fra i boschi, ma solamente ad oriente di Lure è stato necessario un arretramento del nostro fronte.

Tra le fortezze da noi tenute alle spalle del nemico: Dunkerque, Calais col gruppo d'artiglieria da costa del Capo Gris Nez, isole della Manica, Lorient, Saint Nazaire, La Rochelle, Gironde nord e Gironde sud, attualmente solo Calais è oggetto d'attacchi. I combattimenti sono continuati qui con grande violenza. In punti isolati il nemico ha potuto avvicinarsi fino al margine della città. Parlamentari nemici sono stati rifiutati.

Nelle altre fortezze le nostre truppe, con riuscite sortite, completano le loro dotazioni in armi e viveri.

Nell'Italia centrale, a nord-est di Firenzuola è stato sferrato un attacco avvolgente contro il monte Battaglia, occupato il giorno precedente dal nemico. Il presidio nemico è stato isolato e tutti i tentativi d'alleggerimento compiuti dall'avversario sono stati sventati.

Sul fronte adriatico il nemico ha continuato i suoi forti attacchi di carri armati anche durante la notte e per l'intera giornata con l'appoggio di incessanti attacchi aerei. Le nostre divisioni hanno respinto tutti gli attacchi infliggendo elevate perdite all'avversario e conseguendo così un nuovo completo successo difensivo.

Nell'Europa sud-orientale truppe alpine sono passate al contrattacco contro i sovietici che avevano fatto irruzione nell'ansa del Danubio ad occidente di Turnu Severin. Due reggimenti nemici sono stati battuti e l'avversario ha perduto 550 uomini morti in combattimento e 200 prigionieri nonchè un considerevole bottino d'armi.

Nella Croazia centrale nostre truppe, combattendo a fianco di formazioni croate, hanno ripreso la città di Banja Luka e ristabilito così i collegamenti con quella guarnigione da diversi giorni isolata.

Nelle acque della Norvegia settentrionale unità di protezione di un convoglio tedesco hanno affondato una motosilurante nemica e abbattuto quattro aeroplani. Un nostro battello, centrato da bombe, è andato perduto. Nel medesimo settore marittimo tre altri aeroplani nemici sono stati abbattuti da pontoni armati.

La delusione del nemico in seguito al fallimento del tentativo di fare irruzione nella Germania occidentale attraverso l'Olanda settentrionale si manifesta negli aumentati attacchi terroristici contro città tedesche. Nella Germania centrale sono stati causati gravi danni nei quartieri d'abitazione di Kassel, Magdeburgo, Dessau e in parecchie località nella regione Halle-Lipsia. La scorsa notte aeroplani britannici hanno attaccato Braunschweig. Nella giornata di ieri l'aviazione anglo-americana ha perduto, ad opera della caccia e sotto il fuoco della contraerea germanica, 75 aeroplani fra cui 50 quadrimotori.

La battaglia del Baltico

1253 corazzati russi distrutti in quattordici giorni di lotta

Fronte orientale, 29 sett.

Malgrado i ripetuti tentativi di sfondamento effettuati da 107 divisioni di fanteria sovietiche, rafforzate da numerose unità corazzate e motorizzate, lo sganciamento germanico dall'estrema ala settentrionale del fronte ha potuto completarsi ed il nemico ha pagato con la perdita di circa 1253 carri, pari agli effettivi di cinque divisioni corazzate, e di 700 aerei, gli ultimi 14 giorni di offensiva.

Mentre le truppe germaniche si spostavano verso sud, per accentrarsi sulle nuove posizioni, forze navali tedesche hanno preso sotto il loro tiro concentramenti e truppe sovietiche in marcia sulla litoranea, colpendo particolarmente le zone di Gudmannsbach, Prammansdorf ed i porti di Haniasch e di Baltsmuende arrecando danni ingenti.

In tutto il settore centrale del fronte, sino ai Carpazi, regna una relativa calma e, affievolitasi la violenza degli scontri al nord, tutto il peso della lotta si è ora rovesciato sull'ala meridionale dove si registra un notevole irrigidimento della difesa che ha portato allo sviluppo di numerosi contrattacchi coronati da successo.

Le formazioni ungheresi e germaniche hanno strappato l'iniziativa all'avversario e sono passate al contrattacco su vasto fronte fra Timisoara e Gran Varadino e nella zona di Maco, strappando ai bolscevichi la città di Sarkad e numerose località.

Le forze corazzate tedesche che, muovendo da oriente verso sud, avevano messo in pericolo i cunei d'attacco bolscevico-romeni presso Gran Varadino, hanno attraversato la strada che conduce ad Arad accerchiando un gruppo di forze nemiche.

A sud della Porta di Ferro, dove i bolscevichi erano riusciti a varcare il Danubio, truppe alpine germaniche hanno rintuzzato le forze nemiche che hanno lasciato sul terreno oltre 600 morti, perduto 200 prigionieri, 21 cannoni ed altro importante materiale bellico, riconquistando Palanka.

Cronache dell'Italia invasa

Bonomi "testa di turco,, dell'inazione alleata

Tangeri, 29 settembre.

Il corrispondente da Roma dell'Agenzia *«AFI»* rileva che la situazione italiana è talmente grave e difficile, che nessuna concessione di autonomia potrà mai stabilizzarla. La propaganda alleata che cerca di sensibilizzare le cosidette concessioni di Quebec, segue evidentemente precise istruzioni. Si tratta, infatti, di scaricare sul governo Bonomi la responsabilità diretta delle tristissime condizioni materiali e morali dei cittadini «liberati», dando, invece, la sensazione di aver concesso un'autonomia, che esiste soltanto sulla carta.

Sulla gravità della situazione si ha oggi anche la testimonianza di un organizzatore operaio di parte nemica: è Will Lawther, presidente del Sindacato Nazionale Britannico dei minatori, che in una intervista concessa al *Daily Telegraph*, ha manifestato — secondo quanto riferisce la *Reuter* — le sue impressioni avute durante il viaggio fatto sul fronte italiano ed attraverso i territori occupati.

Lawther ha constatato che la maggior parte degli italiani non ha una occupazione fissa e i pochi che hanno la possibilità di lavorare, guadagnano dalle 50 alle 150 lire al giorno. In generale, i viveri non bastano ai bisogni della popolazione. Un pasto modestissimo costa dalle 100 alle 200 lire. Per un paio di scarpe di cuoio vengono offerte anche 4500 lire.

«Da queste cifre — ha proseguito Lawther — risulta la insufficienza delle paghe. La corruzione ed il mercato nero, occupano il primo posto, e gli atti di sabotaggio, sono all'ordine del giorno. Vi è una grande penuria di materie prime e specialmente di carbone che, prima della guerra, veniva in massima parte importato. Le possibilità di un miglioramento nelle condizioni sociali — ha concluso Lawther — sono assai minime per non dire nulle».

Il «Notiziario delle Nazioni Unite» reca, inoltre, che a Roma si sono riuniti i delegati sovietici ed i segretari del C.G.I.L. per uno scambio di informazioni sulla situazione sindacale dell'Italia e della Russia.

Nell'annuale del Tripartito

Horia Sima e Zankoff riaffermano la fedeltà al Patto

Berlino, 29 settembre.

Il Governo nazionale romeno di Horia Sima ed il Governo nazionale bulgaro di Zankoff hanno, in occasione del quarto annuale del Tripartito, riaffermato solennemente la loro fedeltà al Patto con la Germania, l'Italia ed il Giappone fino all'ora della vittoria finale.

«Collaborazionisti»

Anche Roger Duchèsne arrestato dai degollisti

Ginevra, 29 settembre.

Le autorità degolliste hanno proceduto a Parigi all'arresto del cineasta Roger Duchèsne, accusato di «collaborazionismo» con i tedeschi.

La lotta nei Balcani

Il presidio di Banja-Luka liberato dai germanici che hanno riconquistato la città

Belgrado, 29 settembre.

La guernigione germanica che dal 19 settembre resisteva indomita nella cittadella di Banja-Luka, nella Croazia centrale, occupata dai comunisti, è stata liberata da un grosso gruppo di forze tedesche che, con attacco impetuoso, riuscivano a travolgere le formazioni comuniste ricacciandole dalla città e catturando un cospicuo bottino.

La Luftwaffe che, durante l'assedio, aveva rifornito per via aerea il valoroso presidio, ha partecipato all'azione con notevoli gruppi di velivoli da battaglia.

LA CAPITALE DESERTA

Il terrore rosso a Bucarest

La popolazione asserragliata nelle case - Soldati che bevono acqua di colonia e "requisiscono,, le donne

Budapest, 29 settembre.

Da fonte neutrale si apprende che anche in Romania la soldataglia bolscevica si accanisce contro la popolazione civile che, presa dal panico, si è asserragliata nelle abitazioni. Sia a Bucarest che in altre città, i saccheggi dei negozi ed i furti con scasso da parte dei sovietici sono divenuti consueti episodi di ogni giorno.

A dimostrazione del loro stato di barbarie, basta citare l'episodio di quei soldati bolscevichi che, svaligiata una profumeria, assetati di alcool, hanno bevuto l'acqua di colonia.

Qualche romeno che si avventura per le strade di Bucarest si espone a sicura depredazione, perchè, oltre agli oggetti di valore, i soldati sovietici si appropriano anche degli indumenti. Giorni fa, un capitano romeno è stato lasciato in camicia sulla pubblica via, dopo che i suoi documenti militari gli erano stati lacerati.

Non minore oltraggio ricevono le donne. Anche se in compagnia, esse vengono «requisite» dalla soldataglia rossa.

In tutti i ceti della popolazione romena vanno affermandosi sentimenti antibolscevichi per l'odio che stanno accumulando su di sè gli invasori.

Il calvario della Finlandia

La penisola di Porkkala consegnata ai sovietici

Stoccolma, 29 settembre.

Da Helsinki si apprende che alle ore 11 di stamane è avvenuta, in ossequio ad una delle più umilianti clausole dell'armistizio, la consegna della zona di Porkkala alle autorità militari sovietiche.

In ossequio, poi, agli obblighi di smobilitare l'esercito finnico, si apprende che alcune unità sono già state liberate dal servizio militare.

Si apprende, infine, che l'ex-Primo Ministro Hackzell, che, come è noto, era stato colpito da paralisi a Mosca, è stato trasportato per aereo a Helsinki e ricoverato immediatamente in un ospedale.

Abolizione delle ritenute per le assicurazioni obbligatorie

Quartier Generale, 29 settembre.

In analogia a quanto già in atto dal 1° luglio per i lavoratori appartenenti al settore dell'Industria, il Ministro dell'Economia Corporativa ha emanato un decreto in base al quale anche i lavoratori appartenenti ai settori dell'agricoltura, del commercio, del credito e assicurazione e alle professioni e arti è esteso, con decorrenza 1° settembre, il beneficio della cessazione delle ritenute per l'assicurazione obbligatoria di invalidità e vecchiaia, tubercolosi, disoccupazione, nuzialità, natalità e assistenza malattia.

La medaglia di bronzo al Reggimento «Folgore»

Quartier Gen., 29 settembre.

Il numero 26 di «Ali», settimanale degli Aviatori repubblicani, pubblica la seguente motivazione della medaglia di bronzo al valor militare che il Duce ha concesso al gagliardetto del reggimento arditi paracadutisti della Aeronautica «Folgore», distintosi in maniera particolare nella lotta per la difesa di Roma:

«Credente nella rinascita della Patria, volontario della prima ora, con fede incrollabile e anelante al combattimento, raggiungeva il fronte di Nettuno, affiancandosi all'eroico alleato, nel sacro compito di sbarrare all'invasore incalzante la via dell'Urbe. In impari, asprissima, estenuante lotta di più giorni — spesso opponendo solo il petto all'acciaio — contrastava al nemico, con stoica e invitta tenacia, ogni passo, fino all'esaurimento di ogni umana possibilità, dando così prova di indomito valore, ed affermando con la gloria dei suoi Caduti il diritto dell'Italia a conservare il suo posto nel mondo». Fronte di Nettuno, Roma: 29 maggio-13 giugno 1944-XXII.

Il «Servizio italiano di assistenza» cesserà col 30 settembre

Quartier Generale, 29 sett.

In seguito alla trasformazione degli internati in liberi lavoratori, il Servizio di assistenza internati del Ministero degli Affari esteri, che aveva recentemente assunto la denominazione di «Servizio Italiano di assistenza», cesserà di funzionare col 30 settembre, e le sue attribuzioni passeranno alla Direzione nazionale Italiani all'estero, all'indirizzo: Posta Civile n. 305/2.

Nuovo ritrovato germanico per i sottomarini

Un mese di continua immersione grazie all'"antenna ad aria,,

Berlino, 29 settembre.

Dal «Centro Esperienze» dell'arma subacquea, il collaboratore navale dell'*Agenzia Internazionale di Informazioni*, capitano di vascello Hansen, ha notizia di un'interessante novità che, da tempo, è oggetto di prove pratiche e che già ha dimostrato la sua utilità. A questo riguardo il capitano Hansen scrive, secondo quanto comunica il *D.N.B.*: «Durante gli sforzi fatti per trovare nuovi mezzi tecnici utilizzabili contro gli apparecchi segnalatori nemici ad alto potenziale, impiegati a bordo delle navi da guerra e di aeroplani, come pure a terra, si sono sviluppate fin dalla primavera del 1943 numerose contro-misure, alcune delle quali rispondono perfettamente agli scopi prefissi.

«L'ultima conquista in questo campo è «l'antenna ad aria», cioè di un apparecchio che mette il sottomarino in condizioni di prolungare l'immersione a volontà, vale a dire — per fissare le idee — di rimanere nell'acqua in continuità per venti o trenta giorni, ed anche di più.

«L'antenna ad aria rappresenta dunque per il sottomarino in immersione una «pompa ad ossigeno», utilizzabile in qualsiasi momento ed in ogni luogo. Ed elimina il punto debole del sottomarino in immersione, poichè esso dopo un certo tempo non ha più bisogno di emergere per ricaricare le batterie e rifare il «pieno d'aria fresca».

«L'antenna ad aria» neutralizza il pericolo che incombe ai sottomarini in emersione di poter essere individuati dai velivoli avversari.

Il capitano Hansen ritiene che questa «novità» spieghi i successi riportati in questi ultimi tempi dai sottomarini tedeschi nella Manica, in zone dove le possibilità di agire parevano minime.

La morte del Gauleiter Bürckel alto collaboratore di Hitler

Berlino, 29 settembre.

Il Gauleiter e Reichsstatthalter Josef Bürckel è deceduto a Neustadt, in seguito ad infiammazione polmonare. Egli era uno dei più vecchi compagni di lotta di Adolfo Hitler ed un pioniere del movimento nazionalsocialista.

Fu Commissario del Reich per la Saar dopo il plebiscito del 1934. Dopo l'annessione dell'Austria, venne nominato Gauleiter di Vienna. Fu, poi, successivamente, Primo Commissario civile per la regione dei Sudeti, nel 1940 Commissario civile per la Lorena e, nel 1942, Commissario della Difesa nella XVII zona di guerra.

Josef Bürckel era nato a Lüngenfeld, nel Palatinato, il 30 marzo 1895.

Cuore facile

Il campanello squillò, Ginetta andò ad aprire. C'era, lì fuori, una piccola signora dall'aria energica, che teneva, con una mano una bimba e con l'altra una valigia.

— C'è mio marito?

Così disse la piccola signora e Ginetta ebbe l'impressione di un improvviso capogiro.

— Cosa?... — balbettò con voce fioca. — Che marito?...

— Come, che marito?...

La piccola signora le diede una spinta, per metterla da parte, ed entrò.

— Prendete la valigia, ragazza, su, svelta. E' un bel peso, no? E ho dovuto portarmela dalla stazione. Vieni, Rosina, chiama papà.

Sulla soglia della stanza da pranzo, lui comparve col giornale in mano, gli occhiali tirati su sulla fronte, un poco pallido, con l'aria sgomenta.

— Ma come?... Arrivi così, senza avvertire...

Non potè finire, perchè Rosina gli era saltata al collo e la piccola signora protestava allargando le braccia.

— Se ti avvertivo stavo fresca!... Tu mi rispondevi di non muovermi, di seguitare a stare in campagna. E io sarei rimasta là seppellita per tutto l'inverno.

— Ma se infatti ci stavi benissimo!... Se non vi mancava nulla!...

— Lo dici tu. Ci mancava tutto, invece. Il latte non lo trovavamo più, le uova nemmeno. E poi la legna era scarsa per il riscaldamento di quest'inverno. E la verdura scarseggiava. E poi, mio caro, avevo voglia di tornare a casa mia, e questo è quanto!...

Pareva piena di fuoco la piccola signora e tutta contenta di esserseне tornata a casa. Girava di stanza in stanza, compiaciuta di trovare ordine e pulizia dappertutto e approvava con entusiasmo.

— Bene!... Mi pare che questa ragazza sia brava... Come vi chiamate?...

— Ginetta.

— Brava Ginetta. La vostra roba dove la tenete?...

— Nell'armadio dell'entrata.

— Ah! Bene. Troveremo un'altra sistemazione, ma per ora... E che buon odorino in cucina!...

— Oh, non è che verdura...

— Già, ma cucinata bene. Tutto il segreto è lì, cara mia. Ma voi sembrate davvero pratica, sapete.

Ginetta si morse un labbro a sangue, ma nessuno se ne accorse, nemmeno lui, che teneva la testa china per non incontrare il suo sguardo. Rimase così anche a tavola mangiando impacciato, mentre Ginetta andava e veniva dalla cucina portando i piatti e la piccola signora vivace raccontava le vicissitudini del suo soggiorno in campagna, punteggiando il discorso con risatine che sembravan trilli.

Dopo, fumò, per eccezione, come lei disse, e per festeggiare il ritorno a casa, una sigaretta, mentre Rosina aiutava Ginetta a sparecchiare.

— Domani vi aiuterà di più — disse la piccola signora. — Rosina è brava nelle faccende, eh, io la so allevare a modo. Ma per oggi no, oggi andremo tutte e due a riposare, siamo stanche morte per il viaggio. Fate adagino, vero, Ginetta, coi piatti in cucina.

Coi piatti, in cucina... Li guardava in lacrime, quando lui entrò, furtivo, già vestito coll'impermeabile e col cappello per andare all'ufficio. Il pianto sommesso diventò allora rumoroso, uno scoppio disperato.

— Per amor di Dio, Ginetta!...

— Mi hai indegnamente ingannata!... — ella balbettava, fra i singhiozzi. — Mi hai detto che avevi una sorella e una nipotina, e invece si trattava di tua moglie e di tua figlia!...

Lui si affannava per farla smettere, guardando la porta.

— Zitta, zitta... Hai ragione... Ma ascolta...

Alla fine si stizzì.

— Ti ho ingannata, va bene. Ma non l'ho mica fatto per farti del male. Non ti ricordi più?... Eri rimasta senza casa, piangevi anche allora. Non avevi nessuno che ti aiutasse... Non ricordi?...

Ricordava. Orfana com'era e sola al mondo, faceva la commessa in un gran magazzino di chincaglieria e stava con una collega. Ma poi il magazzino era crollato e il peggio era stato quando la collega non aveva più potuto tenerla con sè, perchè le eran piombati addosso, dal paese, la sorella col marito. Che fare?... Era andata alla posta per ritirare quei quattro soldi di risparmiati e vi aveva incontrato quel signore dall'aria benevola, che le aveva rivolto la parola con simpatia. Subito lei si era messa a piangere e a confidarsi. Era sempre stata così, pronta a commuoversi e a raccontare i fatti suoi, disgraziata che era! Non sapeva dir bugie e credeva che anche gli altri, quando parlavano con lei, non mentissero mai. Lei si metteva subito a voler loro bene: era un cuore facile...

— Sciocca!... — egli le disse, battendole una mano sulla spalla. — Infine io ti ho mentito perchè mi facevi pena e non sapevi dove andare a dormire. E' vero o no che qui ti sei trovata al riparo senza spendere un soldo?

— Ma ho lavorato, ti ho tenuto la casa...

— E chi lo nega?

Il pianto di lei raddoppiò.

— E tua moglie mi ha presa per una serva. Ma con lei no, con lei non posso farmi credere una serva...

— Ebbene, te ne andrai... Ma ora sta zitta, se non vuoi far succedere guai!

Preoccupato, egli se ne andò in punta di piedi, chiudendo piano la porta.

Ginetta si asciugò gli occhi e, singhiozzando ogni poco, andò al fornello a prendere la pentola dell'acqua calda da versare nell'acquaio. Andarsene... Era presto detto. Dove?... Non aveva nemmeno il più lontano parente a cui ricorrere, non aveva amici nè amiche. Era sola e disgraziata tanto da affezionarsi subito alle persone e alle cose. Anche adesso le pareva di voler bene, più ancora che a lui, a quella finestra coi vasi di geranio, a quella tavola coperta di una tela cerata azzurra, a quella seggiolina bassa, alla dispensa bianca coi piatti di terra dipinti in blu...

La porta si aprì, Rosina affacciò il suo visetto brillante e furbo.

— Non mi riesce di dormire. Sono scappata, mentre la mamma russa.

Si avanzò con un passetto di ballo. Era una bimba bionda e raggiante, quella Rosina, con certe lunghe ciglia che si arricciavano in su e davano ai suoi occhi azzurri l'aspetto di due vere stelle. Con disinvoltura, sedette sulla seggiolina bassa e disse:

— Se mi dài qualcosa da rosicchiare, una mela o due castagne, dopo ti aiuto ad asciugare i piatti. E una storia me la sai raccontare?...

Io sì. Sta a sentire.

Ginetta la guardava e si diceva, tutta palpitante e smarrita:

— Ora mi affeziono a questa bimba, ora mi attacco a lei... Che disgraziata sono mai!...

Ma a un tratto rise, con entusiasmo, tanto la storia che Rosina raccontava era buffa. Strano mai come in quella cucinetta inondata di sole ella aveva avuto la sensazione di essere come a casa sua.

Carola Prosperi

L'assistenza alle famiglie dei militari

Quartier Gen., 29 settembre.

Il Ministero delle Forze Armate, in applicazione di quanto stabilito dal decreto del Capo dello Stato allo scopo di assicurare alle famiglie di soldati e caporali in servizio militare il più ampio servizio di assistenza sanitaria in favore delle famiglie, ha convenuto con l'ente della mutualità fascista una apposita convenzione in virtù della quale hanno diritto all'assistenza sanitaria i figli, i genitori, i fratelli, le sorelle dei militari alle armi. La convenzione andrà in vigore il primo ottobre 1944. Il diritto di assistenza cesserà con l'invio del militare in congedo.

BORSE

Torino, 29 settembre

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren. 5%	113 75	113 75	[illegible]	3990	3990
Red. [illegible]	105 50	105 —	Snia	675 —	725 —
» l. p.	106 —	105 25	Marelli	550 —	550 —
Red. 3½	89 95	89 65	Fiat	3196	3195
» l. p.	90 10	89 65	Isotta	150 —	150
Red. 5%	99 325	99 30	Savigl.	2250	2250
» l. p.	99 395	99 425	Neb.	990 —	990 —
Red. 5%	100 —	100 25	Inest	470 —	470 —
» l. p.	100 —	100 50	[illegible]	800 —	800 —
B. T. '50	100 15	100 —	Finsid	795 —	775 —
» '50 I	101 90	100 —	Ilva	380 —	380
» '50 II	100 10	100 —	Ansaldo	580 —	580 50
» 51 I	100 00	100 —	Borg.	6750	6750
» 51 II	99 975	99 15	Visc.	2250	2250
[illegible]	100 15	100 —	Coton.	2250	2250
Ferr. 5%	580 —	580 —	[illegible]	902 —	910 —
[illegible]	514 —	516 —	Cir	630 —	621 —
[illegible]	514 —	514 —	Schiap.	475 —	455 —
[illegible]	625 —	630 —	[illegible]	1750	1750
[illegible]	730 —	730 —	Lanza	1500	1500
Tor. 4½	518 —	520 —	[illegible]	160 —	155 —
[illegible]	528 —	528 —	Rumi	350 —	345 —
[illegible]	515 —	518 —	[illegible]	1250	1250
S. Paol.	615 —	617 50	[illegible]	2250	2250
[illegible]	500 —	500 —	Monte	695	695
[illegible]	530 —	530 —	Ass. P.	1850	1850
» 4%	535 —	535	Zucch.	690 —	690
A. Gen.	16000	16000	[illegible]	387 —	390 —
[illegible]	2300	2300	[illegible]	550 —	550 —
Merid.	2950	2950	West.	1500	1500
N. A. I.	1150	1150	[illegible]	265 —	265 —
Tor. N.	855 —	855 —	Frigi	700 —	700 —
Biella	2300	2300	Saffa	980 —	985 —
[illegible]	90 25	91 50	Talco	1000	1000
Sip	1610	1775	Fiorio	250 —	250 —
Terni	820 —	820 —	Silos	900 —	900 —
P. C. E.	810 —	810 —	[illegible]	500	500
Valdar.	3000	3000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2500	2500	Cart. I.	500	500
Sade	250	235	Burgo	1570	1570
[illegible]	770 —	770 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CRONACA CITTADINA

DA QUESTA SERA

L'inizio del coprifuoco fissato alle ore 22

D'intesa con il Comando Germanico, il Commissario straordinario per il Piemonte, dott. Paolo Zerbino, ha ordinato che il coprifuoco per la città di Torino abbia inizio alle ore 22, con decorrenza da questa sera, sabato.

Tale determinazione è stata presa con la certezza che la popolazione torinese saprà dimostrarsi degna della fiducia in essa riposta, contribuendo con la sua disciplina al mantenimento dell'ordine pubblico.

LE INDENNITA' DI GUERRA AGLI OPERAI

Gli ultimi provvedimenti e la situazione torinese

Vivo interessamento delle Autorità

Agli operai che ci sollecitano informazioni sui provvedimenti del Commissariato nazionale del lavoro, in relazione all'accordo intervenuto nella nostra città fra la organizzazione dei lavoratori dell'industria e l'Unione industriale, possiamo assicurare che le autorità stanno vivamente interessandosi al problema ed al più presto verranno precisate le direttive da seguire.

Nel pomeriggio di ieri c'è stato un incontro dei rappresentanti i sindacati dei lavoratori e di quelli degli industriali, i rispettivi punti di vista sono stati precisati. Non c'è dubbio che sarà certamente trovata la strada per rapportare i benefici localmente raggiunti alle disposizioni di carattere generale.

E' frattanto da porre ancora in rilievo il carattere permanente dell'indennità di guerra, la quale, secondo la disposizione del Commissariato, non solo viene conservata, ma deve seguire trimestralmente la situazione economica per adeguarvisi. Questa mobilità è importante poichè consente alle categorie lavoratrici di proporzionare la indennità di guerra agli effettivi mutamenti del cosiddetto carovita.

Il riconoscimento è significativo e corrisponde alle reiterate richieste dei sindacati torinesi, i quali vedono oggi attuata una loro precisa rivendicazione.

Che dire poi degli assegni familiari operai parificati a quelli degli impiegati? Anche in questo campo il Consiglio direttivo della Unione provinciale lavoratori dell'industria aveva da qualche tempo espresso l'aspirazione delle categorie lavoratrici. Nelle assemblee delle commissioni interne e del consiglio direttivo dell'organizzazione il divario esistente fra operai ed impiegati era stato oggetto di rilievi e di critiche. Ora l'ostacolo viene superato e la meta del contratto unico — meta additata dai lavoratori torinesi — per tutte le categorie lavoratrici della industria viene ad essere avvicinata.

Non sappiamo ancora quando lo schema per il contratto unico potrà entrare nella fase concreta delle trattative, ma siamo informati che il lavoro del collegio tecnico per la formulazione dei singoli punti è a buon punto e presto potrà essere definito.

E' chiaro frattanto che il Commissariato del lavoro, concedendo questo primo riconoscimento, ha manifestato il suo assenso a questa unica regolamentazione del lavoro, destinata ad eliminare dai contratti collettivi molte lacune ed incongruenze.

Notiziario della Federazione

Ferrovieri e tranvieri ricevuti a Casa Littoria

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Il Commissario federale dr. Solaro ha ricevuto a Casa Littoria una Commissione di lavoratori dell'Azienda Tramvie e una Commissione del personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato, con le quali si è cordialmente intrattenuto sui problemi che interessano le rispettive categorie.

Convocazione donne fasciste

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Tutte le donne iscritte al P.F.R. presso la Federazione di Torino e non iscritte ai Servizi Ausiliari sono convocate presso l'Ufficio Matricola a Casa Littoria dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 di ogni giorno sino a tutto il 5 ottobre, per l'aggiornamento della loro posizione matricolare che dovrà essere compiuto inderogabilmente entro tale data.

L'orario dei tram

La Direzione dell'Azienda Tranviaria comunica:

In seguito allo spostamento dell'orario d'inizio del coprifuoco, le ultime partenze dei tram dai rispettivi capilinea avranno luogo, da questa sera, alle ore 20.

L'ultima corsa della sesta linea, con partenza da Porta Nuova, avrà luogo alle ore 20,30.

Dispetti fra coinquiline

La sig.ra Adriana Tombiani del fu Nicola, di 40 anni, dacchè ebbe come coinquilina certa Nicoletta Lisi di Egisto, di 34 anni, la quale anni prima era stata a suo servizio come cameriera, e poi, maritatasi, era passata a miglior vita, presa a trattarla con marcato disprezzo; e incontrandola per le scale, o la salutava con ostentata degnazione, o torceva il viso dall'altra parte, quasi che la Lisi emanasse un cattivo odore. Dal suo canto costei pagava l'ex-padrona di eguale moneta, sicchè, avviate le cose per questa china, prima ci mancherebbe lo spazio che la materia a narrare i mille sgarbi e dispetti che le due donne si sono fatti da un anno a questa parte. Basti che, pochi giorni fa, la Lisi, con un paio di forbicine, ha cincischiato il lembo d'un lenzuolo che la Tombiani aveva messo a sciorinare dal suo balcone apposta per abbuiare l'alloggio della sua nemica. Querelatesi scambievolmente per danneggiamenti e ingiurie, le due dame compariranno quanto prima davanti al Pretore.

STATO CIVILE

Nati 6 - Morti 13 - Matrimoni 0

Barisonino Pietro, a. 81, da Castellenzo, fabbro, via Marcovaldi 10 - **Cantarino Teresa m. Bruna**, id. 29, da Bra, operaia, via Ressa 11 - **Gallo Maria Valeria** id. 60, da Torino, operaia, via Artisti 1 bis - **Orecchia Olimpia v. Corbellani**, id. 80, da S. Germano Verc., casalinga, c. R. Margherita 91 - **Giuliano Cerichella m. Bianchi**, id. 48, da Mocchie, casalinga, via Montenero 17 - **Pagliarini Carlo**, id. 78, da Candia Lomellina, calzolaio, v. Bligny 15 - **Parricelle Giuseppe**, id. 67, da Campomaggiore, v. Chiomonte 1 - **Beltramo Giuseppe**, id. 61, da Cinzano, commerciante, id. Maria Adelaide - **Garbarzio Maria m. Allievo**, id. 58, da Biella, casalinga, Osp. Mauriziano - **Gandi Giovanni**, id. 61, da Torino, decoratore, Osp. Cottolengo - **Castellarin Ines m. Francone**, id. 31, da Torino, casalinga, Osp. Cottolengo - **Gruppo Orsola**, id. 79, da S. Michele d'Asti, Medicina Legale - **Borgaro Secondo**, id. 78, da Rivarolo, contadino, Osp. Molinette.

Scuole

Le iscrizioni alla Scuola Tecnica Industriale «G. Plana», piazza di Robilant 5 (Borgo S. Paolo) si ricevono nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16. Alla Scuola professionale triennale (ex-avviamento) sono ammessi i licenziati dalla 5.a elementare ed alla Scuola tecnica biennale, con specializzazione per meccanici e disegnatori di macchine, i licenziati dalla Scuola di avviamento a tipo industriale.

Le iscrizioni al Liceo Tecnico Industriale di corso Ciriè 7 (già Istituto Tecnico Industriale per Chimica industriale e per Conceria) si ricevono dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, sino al 7 ottobre p. v.

Sono aperte le iscrizioni al Liceo Magistrale nella sede di via Giacosa 25, tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Il **Liceo classico «V. Alfieri»** (via Giacosa 25) accetta le iscrizioni alle diverse classi, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.

Il concerto di musiche da camera rimandato a data da destinarsi

A causa di intervenute difficoltà tecniche, il concerto organizzato dal Gruppo d'Azione «Italia e Civiltà» per domenica in piazza S. Carlo 156, è rinviato a data da destinarsi. Coloro che avessero già acquistato i biglietti possono farseli rimborsare presso la sede del Gruppo.

MASSAIE, ATTENTE!

Pietre ricoperte di burro...

Dopo la truffa con l'olio, e con altri generi alimentari ecco comparire quella col... burro. Ieri l'altro, ad una casalinga abitante in via Amedeo Avogadro, si è presentata una sconosciuta dalla apparente età di trent'anni, vestita alla campagnola e con un rassicurante sorriso sulle labbra. «Avete bisogno di burro?» domandava, e con fare misterioso estraeva da una cesta un pacchettino. Dentro c'era un po' del prezioso alimento che la perfida campagnola offriva alla donna perchè lo assaggiasse. «Buono! Eccellente!» reclamava la casalinga e senz'altro chiedeva il prezzo. «Eh! il prezzo è un po' alto — esclamava la trafficante — quattrocento lire al chilo». La donna tratteneva il respiro ma poi accettava e, mentre la campagnola le sussurrava che nel cesto ne aveva ancora un paio di chili, ne fece senz'altro acquisto di uno. L'altro chilo la sconosciuta lo cedeva alla custode della casa, in vena pur essa di fare un ottimo affare. Ma quale... non fu la loro delusione, quando, mascherate nel bel mezzo dei pani, le due donne trovavano due pietre del peso di settecento grammi l'una.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Seguendo la Cronaca

LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE

Sono aperte le iscrizioni alle singole classi con valore legale nei seguenti corsi: *Ginnasio «SIST»* (Scu. le Medie) via Mercanti 16, tel. 41-677; *Liceo Tecnico Commerciale «SIST»* (Istituto Tecnico) diurno e serale, via San Francesco d'Assisi 27, tel. 41-421.

Sono pure aperte le iscrizioni ai Corsi autorizzati «SIST» diurni e serali accelerati di *Avviamento Commerciale* e *Liceo Tecnico Commerciale*.

RIPARAZIONI RADIO

accurate, garantite, qualsiasi marca, presso Laboratorio specializzato della **Compagnia Generale Elettricità**, v. Bertola 15. Tel. 45-682/3.

L'ISTITUTO SOCIALE

si riapre a Torino, in c. Arcivescovado 9. Inizio corsi: Liceo, Ginnasio, Elementari, il 16 ottobre.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ATTUALITA'-CINE (Piazza S. Carlo 156) 10-12 e 14-19: Documentari di varietà e giornali di guerra.

MUSEO E VEDETTA ALPINA del **C.A.I.** Orario continuato: 10-18,30.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Stasera, niente di nuovo», Alida Valli, Carlo Ninchi. **AMBROSIO:** «La donna è mobile», Tagliavini, Campanini, F. Dolfi. **CORSO:** Labbra serrate, Annett. Bach, Fosco Giachetti, A. Checchi. **AUGUSTUS:** Accadde a Damasco. **SUPERCINEMA** «Illusione», Olga Tschechowa e Margot Hielscher. **NAZIONALE:** «Non chiedermi chi sono stata», Karady (Gran succ.). **TORINO:** «Il tatuato» con Fernandel e Madeleine Sologne, Ap. 10. **DORIA:** «La prigione», Ap. 10. **ALFI:** «Senza una donna», Lugo. **ASTI:** ap. 10 «Notte d'incanto» (Marika Rokk), Successo, Ult. 18.30. **Imperiale** Barone di Münchhausen. Inizio degli spettacoli, ore 10. **RADIUM** 14.30 Dono di primavera. **ADUA:** «Matrigna» e Varietà. **MODERNO:** corso Dante [illegible] «Non ti lascio più» e Var. 15.30 e 18. **FREJUS:** «Segreto Villa Paradiso» e Varietà 16 e 18 circa. **DORA:** ap. 14 «Una storia d'amore» e Var. 15.30 e 17.45 circa. **AURORA:** «Bionda sotto chiave» e Var. Pirolin-Fiamma 15.30 e 17.30. **Nuovo** Barge 10 «Cantate con me». **OLIMPIA:** 14 «Sinfonia tragica». **BRESCIA:** ap. 13 «Troika» e Var. **PO:** «La gitana» Estrellita Castro. **Milano** 10 «Il fanciullo del West». **Palermo:** 14.30 «Amore imperiale» L. Ferida, Claudio Gora [illegible] 18.30. **ROMANO:** «Avventura di lusso» e Comp.a della Rivista Italiana. **EXCELSIOR:** «La prima donna che passa» con Alida Valli. **Colosseo** Zarà, Isa Miranda-Centa. **ASTRA:** «In due si soffre meglio». **LUX:** «Ritorno all'alba» con Danielle Darrieux, Pierre Dux.

CAMPANINI, TAGLIAVINI LA DONNA E' MOBILE

oggi all'Ambrosio

Il popolarissimo «Conte» e il delizioso tenore garbatamente uniti in una vicenda piena di grande piacevolezza, interpretata inoltre da Fioretta Dolfi.

FERNANDEL... TATUATO

Al *Cine Torino* continua con grande successo la presentazione delle avventure di Fernandel, che oggi vediamo in una doppia interpretazione: «Il tatuato».

DORIA: La prigione

Il grande successo del giorno. Inizio ore 10 - Ultimo 18 circa.

Presente alle Bandiere

Capitano Ercole Camperi

La Repubblica non vuole certo nascondere i suoi morti, che pure non sono pochi. Così ieri è passato per le vie cittadine un altro funerale, quello del capitano Ercole Camperi, nato a Limone Piemonte nel 1895; è passato velocemente, con uno stile di guerra che ha colpito la cittadinanza. I reparti che lo accompagnavano procedevano in bicicletta, e in bicicletta era pure il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Mischi, che apriva il gruppo delle rappresentanze militari.

Sabato scorso il capitano Camperi era stato ucciso a tradimento da due sconosciuti in via Mongineyro, poco distante dagli stabilimenti Lancia. Lo avevano freddato con una scarica di mitra: una rosa di cinque colpi lo aveva raggiunto al fianco. Era morto subito. Che ci siano tra noi italiani traditori tanto vili, è pensiero che non addolora meno di quello di tante barbare uccisioni. Chi poteva pensare che sarebbe morto così, per le strade di una città d'Italia, ucciso da italiani, Ercole Camperi; lui che si era fatta la guerra del '15 con l'entusiasmo dei suoi vent'anni, convinto che la Patria fosse la più grande delle realtà!

In piazza Castello, dinanzi alla Prefettura, è stato fatto l'appello fascista; nel quadrato formato dai reparti in armi, in mezzo al popolo assiepato, il gen. Mischi ha gridato forte il nome del Caduto.

Gli uccisori pagheranno caro il loro delitto. Proprio essi, non altri; perchè sempre soltanto i veri e sicuri responsabili di crimini sono passati per le armi dalla Giustizia repubblicana.

Al capitano Ercole Camperi va la commossa riconoscenza di tutti; il suo sacrificio non sarà dimenticato. Alla vedova, al figlio che si trova in Germania per addestramento, va l'espressione sincera della più viva solidarietà della cittadinanza torinese.

ANNONARIA

Carne per gli ammalati

Elenco delle macellerie di servizio per la somministrazione della carne agli ammalati a domicilio e prenotati provvisori per la settimana dal 30 settembre al 5 ottobre (19° turno): p. Em. Filiberto 12; v. S. Tommaso 6; v. Lagrange 9; c. Reg. Margh. 193; p. Rainieri 15; v. N. Fabrizi 53; v. Vittoria 21; c. Emilia 40; v. Feletto 40; v. Belgio 48; v. Taribo 11; v. della Rocca 9; v. Madama Cristina 18; v. Nizza 95; v. Pastrengo 19; corso Orbassano 57; v. Mongineyro 60; c. Racconigi (Mercato Rionale); v. Cernaia 26; c. Italia 203.

NB. - La razione, d'ordine della Sepral, è fissata come segue: gr. 190 di carne con osso (gr. 125 di polpa) per cinque giorni e gr. 160 di frattaglie al sesto giorno. Nel caso che la macelleria fosse sprovvista di frattaglie il consumatore riceverà in sostituzione la normale spettanza di carne.

I prenotati provvisori potranno ritirare, con il tagliando 131 della carta generi vari, gr. 100 di carne con osso (gr. 70 di polpa).

Vendita di carne nella zona O. — I macellai ritireranno il bestiame il 30 corr. La distribuzione ai consumatori avverrà lunedì 2 e martedì 3 ottobre p. v. Ecco le zone: XIII oltre Po; IX Vanchiglia; X Valentino; XI via Nizza; XVI Cavoretto.

Ogni deposito vietato per l'acquisto di medicinali

L'Ufficio provinciale vigilanza prezzi presso la Prefettura Repubblicana di Torino precisa alle categorie interessate che da parte di produttori, grossisti e farmacisti è vietato applicare qualsiasi soprapprezzo sulle specialità medicinali a titolo di deposito cauzionale per restituzione dei recipienti vuoti.

Tale divieto è sancito dal Decreto del Commissariato Nazionale dei Prezzi n. 114 del 1.o giugno 1944, che abroga qualsiasi autorizzazione concessa al riguardo.

Ogni infrazione sarà severamente punita da questa Commissione Provinciale Consumi e Prezzi, alla quale il pubblico è invitato a segnalare i nominativi dei farmacisti che richiedono soprapprezzi per depositi cauzionali.

«Il saggio della caricatura» che molto successo ha riscosso tra i numerosi visitatori, verrà chiuso domenica prossima, alle 18.30.

Oggi alla Radio

Giornale Radio 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - Ore 7.30: Buon giorno - 8.30-10.30: Trasmissione per i territori occupati - 11.30-10: Notiziari in lingue estere - 12.05: Valzer e mazurche celebri - 12.30: Musiche d'oggi - 13.20: Quarto d'ora Cetra - 13.40: Musiche per orchestra d'archi - 14.30: Radio soldato - 16: Concerto della pianista E. Magliano - 16.25: Di tutto un po' - 17.40: Saluti di italiani lontani ai famigliari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19: Marce e musiche bandistiche - 19.30: Lezione di lingua tedesca del prof. Clemens Heselhaus - 20.20: Vecchia varietà: Carnevale di S. Petronio; elaborazione di M. Celrano - 21: Voce del Partito - 21.30: Complesso diretto dal M. Ortuso - 22.10: Complesso diretto dal M.o Filanci - 22.35: Concerto del quartetto d'archi dell'Eiar.

Vittima d'incursione aerea nemica, in Trino Vercellese, il 5 settembre, è perita

Suor Maria Albina Boietto

Ne danno il doloroso annunzio la **R. Madre Superiora delle Domenicane**; i fratelli **Francesco, Domenico, Anna, Giovanni** e rispettive famiglie.

Il 2 ottobre, ore 8, nella Parrocchia di Trofarello verrà celebrata la Messa di trigesima e la famiglia è riconoscente a chi si unirà alle sue preghiere. 18740

✝

Tragicamente sono mancati sabato 16 corr.

Ulisse Jacovoni
Medaglia d'Argento al V. M.

Armida Mirelli in Jacovoni
Insegnante

Le figlie **Clasinia, Olga, Liliana, Gabriella**; il fratello e cognato **Mirelli** dott. **Corinto**; il nipote **Jacovoni Domenico** ed i parenti in terra invasa ne danno l'annuncio ad amici e conoscenti con immenso dolore. 1000

Una preghiera.

Torino, 29 settembre 1944.

Le sorelle, il fratello (A. O.), i nipoti, nel loro grande dolore senza conforto, ricordano alle persone care il

Maggiore richiamato
Ellena Alfonso
Dottore in legge - Mutilato di guerra

Sabato 30 settembre, 2° anniversario, saranno celebrate Messe all'Osped. Militare e alla SS. Annunziata.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-099

Ieri, munito dei Conforti Religiosi, immaturamente mancava ai suoi cari dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia che adorava il

Dott. Prof. Ing.
Delfino Giovanni Ciolino

Angosciati ne danno il doloroso annunzio: la moglie **Anita Farinetti**, i figli **Stefania, Emanuele, Clotilde, Emma**, la suocera Ved. **Farinetti**, i cognati **Amedio, Righini, Oo.**, i nipoti **Tasconis, Arnozzi Masino, Savagnone, Palisseno, Tadini, Romano**, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata **Fiorentina**.

I funerali avranno luogo domenica 1° ottobre alle ore 10,30 partendo da via Fidia 16.

Non fiori ma opere di bene.

Torino, 30 settembre 1944.

Gli affezionati nipoti **Cesare** e **Camillo Tasconis** soci nella «**S.A.C.S.A.**» annunziano addoloratissimi la scomparsa del Dott. Prof. Ing. **DELFINO GIOVANNI CIOLINO** zio affettuoso e paterna loro guida nell'indefesso lavoro svolto sempre nella più completa unità di opere e di intenti.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della «**S.A.C.S.A.**» annunziano con immenso dolore l'immatura perdita del loro Presidente ed Amministratore delegato Dott. Prof. Ing. **DELFINO GIOVANNI CIOLINO** che della creazione della Società e del suo sviluppo è stato l'artefice, l'animatore instancabile.

Dirigenti, Impiegati ed **Operai** degli stabilimenti di Torino, Milano, Fiume e Susa della «**S.A.C.S.A.**» annunziano l'immatura perdita del Dott. Prof. Ing. **DELFINO GIOVANNI CIOLINO** benemerito Presidente ed Amministratore delegato della Società.

La **Società Anonima Disinfestazione (S.A.D.)** annunzia con profondo cordoglio la perdita del Dott. Prof. Ing. **DELFINO GIOVANNI CIOLINO** suo Presidente e Fondatore della Società.

La moglie, il figlio **Massimo**, lontano, le sorelle, i fratelli, zie, cognati e nipoti, profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto e di compianto tributata al loro caro scomparso

Capitano Ercole Camperi

ringraziano sentitamente tutte le Autorità militari ed in particolare S. E. il generale Mischi, il Colonnello signor Durante ed i Colleghi tutti, che fraternamente lo accompagnarono fino all'ultima dimora.

In seguito a grave incidente nei pressi di Parma, mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Valentino Razzano

Ne danno il triste annunzio la moglie **Italia Bona** col piccolo **Roberto**, i genitori **Vincenzo** e **Teresa Crochetti**, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Torino domenica 1° ottobre alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Generale. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Cernaia 36.

Pompe Funebri Geula - Tel. 46-018

Cristianamente, mancava all'affetto dei suoi cari

Baravalle Teresa
nata ACHEMO

Affranti ne danno il doloroso annunzio il marito **Spirito**, la sua piccola adorata **Martiana**; le sorelle **Maria, Giuseppina** e marito, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 16,30 partendo da via Cernaia 27. La presente serve anche di ringraziamento a quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Pompe Funebri Geula - Tel. 46-018

Il 22 settembre in Alba cessava di vivere il

Dott. Ing. Attilio Molineris

A funerali avvenuti partecipano la triste notizia: la moglie **Lina Cavazzi**; le sorelle **Teresa Molineris** vedova **Moriondo** e figli dott. **Antonio** e prof.a **Delfina**; **Emilia**; il fratello **Mario**; la zia **Paola Simondi** ved. **Barba**; la fedele **Clementina Canale**.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Alba, 27 settembre 1944. 18752

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Camerano Carolina
nata RAPETTI

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio il marito **Alfredo** col figlio **Mario**, il fratello **Carlo**, le sorelle **Maria** e **Luigina** (in America), cognati, ell. nipoti e parenti tutti. 18747

La Morra, 30 settembre 1944.

A funerali avvenuti il figlio **Piero** e famiglia e la figlia **Angelina** e famiglia (in Sardegna) partecipano la morte del padre

Mura Francesco
di anni 84

deceduto improvvisamente il 24 settembre in Casale Monferrato.

Torino, via S. Secondo 88 bis.

In Andrate (Aosta), il 25 settembre, è mancato ai suoi cari

Bay Antonio

A funerali avvenuti, addolorati ne danno il triste annunzio: i figli **Giuseppe** e Famiglia, **Maria** in **Cecchinato** e Famiglia, i parenti tutti. 18760

Torino, 30 settembre 1944.

E' mancato ai suoi cari

Dabergamo Guido
Negoziante in pellame

Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti: le sorelle **Armida** col marito **Basaldi Vittorio** e figlio **Giorgio**; **Bianca**, ecc. zie e cugini. 18756

Il 25 agosto si è spenta in Orsara

Clelia Sciorati v. Roggeri

I figli **Margherita, Bona, Francesca**, Dott. **Piero**, Dott. **Ruggero** colla moglie e i figli, il fratello, le sorelle, i parenti tutti ne danno il tristissimo annunzio. 18765



Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. *L. 5 p. p.*

ABBIAMO letti, brande, sdraiette, Articoli bambini. Porino, piazza Solferino angolo Cernaia. 40097

ACQUISTO libri cartaccia compro prezzi massimi Cartiera Pandice, Susa 5 bis. 70-920. 39446

CAUSA partenza vendo occasione casalinghe, Portiere, Lamarmora 41. 40115

CEDESI mira grezza bianca extra. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 66 L.

CERCASI officina attrezzata fabbricazione grandi serie bussole riduzione motori. Bianco Rinaldo, Papacino 4, tel. 47-961.

CERCO tornio parallelo m. 1-1,20 fondi. Dessagliare Carena, Camisano. 60651

COLLE per tutti gli usi. Adesivi. San Secondo 15, Torino, telef. 40-650.

DINAMO a mano garanzia due anni offronsi a rivenditori. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 80 L. 40051

FALEGNAMI dispongono per riparazioni danni bellici. Telefonare 520-084.

LA Soc. Elettrolux di S. Teresa 16 B. rende noto di essere attualmente in condizione di fornire aspirapolvere e lucidatrici a tutti quelli prenotati. 18697

OFFICINA completa assume tutte lavorazioni grandi, piccole serie. Perdita Moderna, Nizza 79. 40154

VENDO blocco banchi attrezzi falegname carriola legno vario. Re Umberto 31, Martano. 18727

2 ARTIGIANATO *L. 2,50 per par.*

ARTIGIANO tallonatore libretto assume lavori riparazioni e manutenzioni. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 723 P.

PELLICCE: confezioni riparazioni accuratissime mantelli agnellone capretto. Via Orfane 8, piano terra.

PER restauro mobili riparazioni serramenti adattamenti negozi rivolgetevi Cavallo, Villarbasse 22. Tel. 31-573.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - *L. 5 per par.*

A disponente 1.500.000 offro ottima combinazione massima serietà. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 37 L.

AFFARONE cedesi brevetto per azienda sicurezza serrature. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 102 L. 40012

CERCO tabaccheria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 106 H.

CERCO 1.000.000 contro garanzia merce valore superiore interessi premio serietà garantita. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 90 L.

DISPONGO locale energia elettrica capitale esamino proposta combinazione artigianale piccola industria o commerciale. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 190 B.

INVESTO piccoli capitali sovvenzionamento aziende serie. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 79 L.

LABORATORIO falegnameria attrezzato con macchine vendesi. Nizza 380.

RILEVEREI laboratorio confezioni, meccanico maglierie macchine possesso. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 63 L. 40007

RILEVEREI licenza ingrosso dolciumi oppure drogheria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 160 H. 40115

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - *L. 5 per parola*

ACQUISTEREI cascinotto, quattro dieci giornate, vicinanze Torino. Demaria, Oporto due. 40167

CASA vicino Buttigliera con commodità panetteria ristorante 14 vani vendesi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 109 B.

COMPRO alloggio centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 454 H. 40110

DISPONIBILE terreno barriera di Francia mq. 6000 circa divisibili. Tel. 51-607.

6 AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

TERRENO adatto magazzino affitterebbe società di costruzioni. Scrivere Sema, Galileo Ferraris 139. 60693

UFFICIO centrale con telefono cerca società di costruzioni. Scrivere Sema, Galileo Ferraris 139. 60077

5 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 4 p. par.*

CAMBIO alloggio centrale quattro camere servizi con altro più grande centrale disposto rilevare. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 154 H. 40111

CERCO appartamento 10-15 locali preferibilmente in centro per uso pensione. Telefonare 66-625, Lavada. 60059

COMMERCIANTE moglie figlia cerca alloggetto 2-3 camere e accessori anche rilevando mobilio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 100 H. 40136

PROFESSIONISTA cerca appartamentino o camera ammobiliata, comodità. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 75 L.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE *L. 4 p. p.*

APERTE iscrizioni singole classi valore legale Ginnasio «Sist» via Mercanti 16; Liceo Tecnico Commerciale «Sist» (Istituto Tecnico) diurno, serale, via San Francesco Assisi 27. 40015

COLLEGIO Cerioni, Romagnano (Novara) Scuola Media parificata, corsi medi inferiori superiori regolari accelerati. Inizio 15 ottobre. 3060

CORSI autorizzati diurni, serali, accelerati Avviamento Commerciale, Liceo Tecnico Commerciale «Sist» via Mercanti 16 accettansi iscrizioni.

ISTITUTO Manzi piazza San Carlo 182 Torino, riconoscimento legale studi eseguiti. Aperte iscrizioni anno scolastico 1944-45. Ginnasio (scuola media). Liceo tecnico commerciale geometri computisti.

ISTITUTO Sacro Cuore Valsalice 11 Torino, rifugio sicurissimo, Liceo ginnasio femminile parificato classi elementari aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1944-1945. 60026

ISTITUTO Scuola Nuova Balbis 1, telefono 41-030. Aperte iscrizioni. Inizio lezioni elementari 2 ottobre, medie 16 ottobre. 40156

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - *L. 4 p. p.*

LINGUE lezioni conversazione da persona colta già lungamente residente estero. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 165 H.

11 CAMERE MOB. E PENS. *L. 3 p. p.*

DISTINTA famiglia 3 persone cerca pensione privata centrale signorile. Telefono 81-181. 60011

TORINESE stabile solo cerca mobiliata comodità eventualmente pensione. Telefonare 50-767. 18769

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 4 per parola*

CONIUGI soli casa via Roma, cercano cameriera pratica cucina; esigonsi referenze. Rivolgersi custode, piazza Lagrange due. 60618

CONIUGI soli cercano cameriera tutto fare, [illegible] referente, trattamento ottimo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 157 H.

DUE persone cercano donna oppure domestico tutto fare, ottimo trattamento; esigonsi referenze capacità assoluta. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 63 L.

PARRUCCHIERE artigiano cerca abile pettinatrice buona paga. Demartini, Giacomo Medici 90. 18733

SEGRETARIO perfetta conoscenza lingue colto distinto buona presenza cercasi da professionista. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 147 H. 40036

13 DOMANDE D'IMP. *L. 1,50 p. p.*

PROGETTISTA provetto stampi gruppo macchine utensili grande stabilimento offresi ovunque come capo ufficio tecnico. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 61 L. 60796

14 DOMANDE DI LAV. - *L. 1 p. p.*

AUTISTA 3° benzina disposto viaggiare, libero subito. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 168 B. 18608

PORTINAIA invalida offresi casa signorile. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 188 H.

RIPARA pellicce cucite anche in casa. Pellini, Baretti 25, Torino. 40140

SIGNORA sola offresi governo assistenza signore anziano solo. S. Domenico 10, Guzzani. 18668

TRASLOCHI, trasporti città, provincia, economici con trielali. Commissioni telefonare 82-049.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - *L. 2,50 p. par.*

PIAZZISTA cerca fabbrica mobili. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 133 H. 40038

16 ANNUNZI MATRIM. *L. 5 p. p.*

DISTINTISSIMA agiata media età presenza [illegible] cinquantenne distinto agiato preferibilmente professionista. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 167 B.

MERIDIONALE 29enne bruno solo sposerebbe signorina, possibilmente negoziante con negozio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 180 B. 18609

19 ANNUNZI VARI *L. 5 per par.*

ACQUISTEREI pelliccia lupo argentato, opossum naturale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 169 H. 40142

ACQUISTEREI scaldabagno elettrico. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 169 H.

BOTTEGA Occasioni compra massimi prezzi abiti biancheria soprammobili porcellane cristallerie macchine scrivere cucire fotografiche binoccoli qualunque oggetto anche impegnato. Piazzetta Corpus Domini, telefono 50-768. 40141

CERCO da privato oggetti artistici antichi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 96 H.

FABBRICA mobili Barocco Rinascimento Seicentesco Rustico Cucine. San Donato 77. 60070

LAMPADARIO stile grande, valigia cuoio forte vendo. Telefonare 50-030.

MATRIMONIALE Barocco, Uccello Radio on occasione vendonsi. Telef. 74-011.

NOCE tavolame stagionato. Lir. [illegible] Ferrucci 92. Telef. 31-508. 40138

OCCASIONE macchina cucire ogni tipo, scrivere, fotografiche, fonografo, pendole, pelliccia 5000, carrozzina, lettino, lussuosa matrimoniale, pranzo, cucina, soprammobili. Buda, Roccavione 2.

PELLICCIA castorino vende privato, prezzo Bubbio, Consolata 15. 40137

PRIVATO compera biancheria, tovaglie lunga portata, cucina elettrica forno, aspirapolvere. Telef. 75-072, ore 12-14.

RADIOGRAMMOFONO Phonola ultimo modello motorizzato, Fas, Ettore Mutti 47, tel. 31-008. 40150

RADIO Philips, Magnadyne [illegible] valvole, macchina Remington ricostruita vende. Telef. 53-923. 40136

SPECCHI misure correnti camere da letto vendo miglior offerente. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 167 H.

STREPITOSA liquidazione tale grandioso assortimento pellicce lussuosissime, modernissime, altre eleganti e magnifiche, 4500 cadauna. Accorrete approfittate. Rag. Milano, Gianna 22.

VENDESI cassa pertanza nuova macchina cucire Pfaff formato scrivania motore elettrico. Telefonare 30-655. 40218

VENDO quadri mobili oggetti arte. Martelli, mercoledì, giovedì. Ravera, Giulio Cesare 8. 18772

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - *L. 5 per par.*

TRASPORTI con motocarro città. Telefonare 73-048. 40048

VENDESI triciclo bandiera. Ristorante Venti 10 dalle 11 alle 15. 40230

ANNUNZI SANITARI